



I PRIMI ANNI

Raffaele CANANZI

già Presidente Nazionale Azione Cattolica Italiana

Saluto con viva cordialità i signori Cardinali, Vescovi, Sacerdoti, Religiose e Religiosi, laiche e laici che sono con noi in questa storica Aula - dedicata alla prossima beata Armida Barelli, fondatrice della Gioventù Femminile dell’Azione Cattolica Italiana - o che sono collegati via Web.

A me tocca raccontare la parte iniziale di una storia che conta ufficialmente 30 anni ma che in realtà comincia prima. La storia del Forum internazionale di Azione Cattolica, del FIAC, che ci auguriamo continui in via perenne nella Chiesa del Signore Gesù e nel cammino dell’umanità. Il percorso ha preso l’avvio in occasione di un evento ecclesiale di singolare importanza. La Provvidenza, “che governa il mondo”, ha le sue vie –eventi, persone, relazioni – per dare vita a cose buone. L’evento è stato il Sinodo dei Vescovi dell’ottobre 1987 su “Vocazione e missione dei laici nella Chiesa e nel mondo”.

Ho partecipato al Sinodo fra i 60 uditori laici, invitato perché allora rivestivo la responsabilità di presidente nazionale dell’Azione Cattolica Italiana. Fra gli uditori v’era il presidente nazionale dell’A.C. argentina Marcelo Zapiola (che ricordo con particolare affetto e che oggi partecipa al nostro incontro nella comunione dei santi; saluto anche a nome vostro sua moglie Cristina, oggi collegata con noi, che ha con lui condiviso ogni momento) e v’era pure la segretaria generale dell’AC spagnola Eva Gomez. Un anticipo di Forum si è svolto durante il Sinodo. Per condividere questa tappa della vita della Chiesa e per accompagnare i Padri sinodali, su invito dell’AC italiana sono convenuti a Roma rappresentanti, laici e sacerdoti, delle associazioni nazionali di Francia, Spagna, Malta e Argentina per un incontro internazionale di preghiera e riflessione dal titolo “Laici di Azione Cattolica in cammino con la Chiesa sulle strade del mondo”. Presenti all’Angelus del 18 ottobre 1987 abbiamo con gioia ricevuto il saluto del Papa: *“Rivolgo un affettuoso pensiero ai membri dell’Azione Cattolica di diverse Nazioni, convenuti a Romadurante il Sinodo dei Vescovi.....e qui presenti. Auspicio di vero cuore che continuiate a testimoniare nel mondo in cui operate, il Cristo, in comunione con tutta la Chiesa e in particolare con i suoi pastori, guardando alla Vergine santissima Madre di Dio, come a modello di fede e di generosità”*. Oltre a questo incontro ufficiale, nel corso del Sinodo, Marcelo, Eva ed io ci siamo incontrati alcune volte in via informale. In questi incontri si radicava in noi il convincimento della opportunità – necessità di dar vita ad un organismo internazionale rappresentativo delle forme associative di Azione Cattolica presenti nel mondo. E la sollecitazione a prendere questa significativa iniziativa veniva anche da tre persone che nella vicenda costitutiva ed in quella successiva del Forum non solo non possono essere dimenticate ma vanno ricordate con gratitudine profonda per la loro azione costante, appassionata, generosa, competente.

Va innanzitutto ricordata la persona che ci ha sostenuto e aiutato a trovare la formula di organismo internazionale adatta all’AC che è radicata nella Chiesa particolare e nella Chiesa universale : il Cardinale Eduardo Francisco Pironio, oggi Servo di Dio e certamente presente in mezzo a noi. Il Cardinale, allora Presidente del Pontificio Consiglio per i laici , ha partecipato all’incontro del 1987 e anche nei nostri incontri informali si è reso presente, sia pure per pochi minuti, non mancando di incoraggiarci e di offrirci qualche prezioso elemento di riflessione. Il Cardinale, poi, ci ha accompagnato nell’impegno di costruire uno spazio di incontro e promozione oltre che di rappresentanza dell’AC nella Chiesa universale.

Le altre due persone che dall’inizio hanno anche sollecitato e concretamente partecipato ai nostri incontri informali sono Maria Grazia Tibaldi, allora Segretaria nazionale dell’AC italiana, e Silvia Correale, argentina,

allora presente a Roma. Donne di singolari virtù e di generoso impegno, senza perdersi d'animo e senza stancarsi nel promuovere e far camminare il FIAC come organismo tipico di laici di AC che, formati e con fede convinta e matura, contribuiscono nel mondo, secondo il loro peculiare carisma, alla costruzione del Regno. Ringraziamo di cuore queste due donne alle quali va la nostra piena riconoscenza nella certezza che il loro prezioso contributo non mancherà per il futuro-

Alla conclusione del Sinodo ci siamo lasciati con il forte desiderio di continuare il cammino intrapreso, pur consapevoli che il dibattito assai vivace dei padri sinodali sull'Azione Cattolica e sui nuovi movimenti imponeva l'attesa dell'esortazione apostolica post sinodale. La *Christifideles laici* è stata firmata il 30 dicembre 1988. Documento splendido che riprende il Concilio e rilancia l'impegno dei laici e del laicato organizzato nella vita della Chiesa perché "il mondo creda". Tutto il documento ha meritato una attenta meditazione. La parte specificamente concernente il nostro cammino verso un organismo internazionale è quella delle *Forme aggregative di partecipazione con i Criteri di ecclesialità per le aggregazioni laicali*. Più particolarmente è quella successiva dedicata a *Il servizio dei Pastori per la comunione* con una rinnovata presentazione delle 4 note conciliari caratteristiche della nostra identità ed esplicative del nostro peculiare carisma. Il numero 31 dell'esortazione così recita: *"Tra le diverse forme apostoliche dei laici che hanno un particolare rapporto con la Gerarchia i Padri sinodali hanno esplicitamente ricordato vari movimenti e associazioni di Azione Cattolica, in cui "i laici si associano liberamente in forma organica e stabile, sotto la spinta dello Spirito Santo, nella comunione con il Vescovo e con i sacerdoti, per poter servire, nel modo proprio della loro vocazione, con un particolare metodo, all'incremento di tutta la comunità cristiana, ai progetti pastorali e all'animazione evangelica di tutti gli ambiti della vita, con fedeltà e operosità"*.

Il Cardinale Pironio, in una lettera inviataci nel dicembre del 1989, afferma che "la proposta di costituire un Forum di Azione Cattolica si colloca con chiarezza nella prospettiva che il Santo Padre ha indicato al n.31 della *Christifideles Laici*" ed auspica una progressiva adesione al Forum di tutte quelle forme di associazione, che nelle Chiese particolari di tutti i continenti, si richiamano alle 4 note dell'*Apostolicam Actuositatem*. Nella stessa lettera di forte incoraggiamento il Presidente del Pontificio Consiglio per i laici sottolinea che "la dimensione cattolica della Chiesa cresce anche attraverso la vita internazionale dei fedeli laici che, associandosi fra loro e in collaborazione con i Pastori, sono chiamati all'unità per diventare segno efficace dell'amore del Padre per tutti gli uomini e le donne di buona volontà".

Incoraggiate da così autorevoli auspici e indirizzate da così alte indicazioni, le delegazioni di AC di Argentina, Malta, Spagna e Italia, danno vita ad un successivo incontro dal 19 al 21 ottobre 1990 aperto anche ad altre delegazioni quali l'Austria, la Colombia, il Messico, il Paraguay e la Svizzera. È stato un modo per approfondire la conoscenza reciproca e preparare l'Assemblea costitutiva con un Segretariato provvisorio composto dalle quattro delegazioni promotrici e dall'Austria. Anche questa volta Giovanni Paolo II ci ha salutati all'Angelus di domenica 21 ottobre: *"Desidero ora porgere il mio cordiale saluto ai membri del 'Forum Internazionale dell'Azione Cattolica', convenuti a Roma per riflettere sull'impegno del cristiano nella società odierna. L'iniziativa vede oggi, per la prima volta, la partecipazione di rappresentanti di diverse nazioni dell'Est Europeo e dell'America Latina. Esprimo di cuore l'augurio che questo incontro vi serva di stimolo per testimoniare efficacemente il messaggio evangelico, per animare cristianamente l'ordine temporale e per dare un contributo determinante all'edificazione di un mondo più giusto e fraterno"*. Anche nel corso di questo incontro il Cardinale Pironio, atteso per la celebrazione eucaristica a metà giornata, arrivò all'inizio dei lavori della mattinata per partecipare con noi all'ascolto degli interventi e per sostenerci con il suo contributo e la sua esperienza di già Assistente dell'AC argentina.

Dal 7 al 10 novembre del 1991 si è svolta l'Assemblea costitutiva del Forum : "Laici di AC per la nuova evangelizzazione sulle frontiere della storia" con la partecipazione di una quindicina di Paesi , di organismi internazionali e di membri del Pontificio Consiglio per i Laici. Tra questi vorrei ricordare Rosemary Goldie, una donna che ha dato un grande contributo immediatamente prima, durante, e dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II proprio al Pontificio Consiglio per i Laici. Australiana, con un'esperienza internazionale parigina di Azione Cattolica specializzata, era arrivata a Roma nel 1951 per il congresso

mondiale dell'Apostolato dei laici. Ha sempre lavorato per la partecipazione dei laici, delle donne, sempre vicina al cammino di rinnovamento dell'AC nella Chiesa comunione missionaria riaffermata dal Sinodo del 1987. Con Marcelo e Rosemary ci accompagnano nella comunione dei Santi alcuni amici "fondatori". Tra loro un particolare ricordo merita la signora Viorica Lascu, di Cluj, rappresentante di AGRU, l'AC degli adulti della Romania di rito bizantino, che durante il Giubileo della terza età nell'anno 2000 ebbe la gioia di consegnare al Papa una delle tre copie del Vangelo che aveva trascritto a mano per i suoi tre figli durante il regime comunista. Questa stessa fede forte, questo stesso amore alla Chiesa e al Papa, questa stessa ansia apostolica ha trasmesso per tutta la vita, con la sua testimonianza personale, con le sue parole, a tanti laici, a tanti sacerdoti poi Vescovi e a tanti giovani ed adulti dell'AC della Romania di oggi.

Mi avvio a concludere con qualche considerazione sull'Assemblea costitutiva di trent'anni fa. In quella circostanza il Cardinale Pironio tenne una magistrale riflessione-meditazione comprensiva della storia dell'AC, delle 4 note "dentro il nuovo tessuto partecipativo di comunione nella Chiesa e della pluriformità di modalità associative" rispondendo con chiara motivazione alla fondamentale domanda: "qual è l'identità, l'originalità, la novità dell'Azione Cattolica e il suo peculiare contributo per l'edificazione e la missione della comunità cristiana?". Il Cardinale ha parlato di questi punti dopo aver iniziato il suo intervento con tre indicazioni che, adeguate al contesto in cui viviamo, ben possono risuonare attuali anche per l'oggi: un invito alla speranza; una chiamata ad un urgente impegno ecclesiale; una proposta di cammino comunione. Lo Spirito di Dio sta ricreando l'AC all'interno di una Chiesa mistero di comunione missionaria. L'AC all'interno di questa Chiesa mistero è itinerario e scuola di santità; all'interno di questa Chiesa comunione è comunione con i Pastori, con il resto del Popolo di Dio e con le altre associazioni; all'interno di questa Chiesa missionaria è presenza, annuncio ed invio ad gentes. Il Cardinale in questa cornice ha posto il Forum nella "dialettica indissociabile tra la universalità e la localizzazione propria della Chiesa cattolica...: il Forum internazionale inaugura una tappa di maggior apertura e incontro dell'Azione Cattolica a livello universale.....mancava la realtà unitaria dell'Azione Cattolica come bene universale.....Benvenuto sia dunque questo Forum! È chiamato ad esprimere a livello universale la rinnovata vitalità di una tradizione che si fa proposta associativa e apostolica per tutte le Chiese". Il Cardinale sottolineava e sostanzialmente raccomandava: "è necessario che il Forum sia solo questo, cioè 'Forum', luogo di incontro, di scambio, di collaborazione, di promozione dell'Azione Cattolica, senza cadere nella tentazione di costituire una struttura direttiva. È questo lo spirito che ha guidato il Pontificio Consiglio per i laici per il quadro normativo del Forum che state studiando e che non dubito comprenderete e accetterete". Il documento normativo fu approvato il 9 novembre 1991 dall'Assemblea costitutiva del Forum, dai Rappresentanti di Associazioni e Federazioni di Movimenti nazionali di Azione Cattolica dei seguenti Paesi: Argentina, Austria, Italia, Malta, Messico, Paraguay, Romania (rito greco). Fu eletto il primo Segretariato costituito da Argentina, Austria, Italia, Malta e Spagna. Ha partecipato all'Assemblea costitutiva S.E. Mons. Salvatore De Giorgi ora Cardinale e allora Assistente Generale dell'Azione Cattolica italiana e primo Assistente ecclesiastico del Fiac, spendendosi con amore e generosità per la crescita spirituale dell'Associazione sia nel livello nazionale che in quello del Forum. Come Assemblea costitutiva partecipammo alla Celebrazione Eucaristica del Papa alle ore 7: un momento di grande intensità, di fraternità, di amicizia nel nome del Signore, insieme al Successore di Pietro, San Giovanni Paolo II.

Nel porgere il saluto dell'Azione Cattolica Italiana all'Assemblea costitutiva, fra l'altro, ho detto: "Il mio augurio è che alla lucidità della riflessione segua la generosa presa di coscienza del comune servizio missionario e la decisa e ferma volontà di 'camminare insieme' per rendere più feconda e fruttuosa la ricca diaconia dell'Azione Cattolica al mondo contemporaneo."

Credo che quell'augurio si sia realizzato in questi trent'anni e, per l'azione dello Spirito Santo, l'apertura dei nostri cuori e il nostro generoso servizio si realizzerà sempre più e sempre meglio nel futuro cammino del FIAC. Dopo 76 anni di partecipazione alla vita associativa consentitemi, in questa gioiosa circostanza, di abbracciare tutti gli amici dell'Azione Cattolica che sono nel mondo e che portano la luce del Vangelo e il lievito della carità per un tempo nuovo di giustizia e di pace. Grazie.

(26.11.2021)